

Baldissera

Andante

1. Bal - dis - se - ra man - da a di - re che si
tro - va sui con - fi - ni ha bi - so - gno de - gli Al-
-pi - ni per l'A - bis - si - nia guer - reg - giar.

1.
Baldissera manda a dire
che si trova sui confini
ha bisogno degli Alpini
per l'Abissinia guerreggiar.

2.
Era l'otto del bel marzo
a Massau siamo arrivati
noi Alpini siam sbarcati
per l'Abissinia guerreggiar.

3.
Appena scesi dal bastimento
abbiamo udito la trista nuova
che gli Alpini dian prova
di sempre battere e poi morir.

4.
Eran pochi i feriti
molto meno i salvati
tutti quanti da buon soldati
sono morti da eroi.

5.
Cara amante vienmi incontro
che ti voglio far memoria
raccontandoti la storia
di quel che in Africa io passò.

6.
Era trista la notizia
per noi altri loro fratelli
batteremo coi ribelli
trucidandoli dal capo ai piè.

7.
Col fucil noi abbiamo
la baionetta ancora
noi saprem trovar quell'ora
di far strage in quantità.

8.
Con la polvra balistite
che sparando non fa fumo
con i colpi di cannone
l'Abissinia tremerà.

9.
Terminate le cartucce
che n'abbiamo abbastanza
anderemo all'arma bianca
grideremo viva il Re.

10.
Griderem viva l'Italia
viva Umberto e la Regina
Menelick dell'Abissinia
lo vogliamo ricacciar.

12.

Quante pen che ho sofferto
in quei deserti maledetti
in quei valloni stretti stretti
pien di affanno e di dolor.

13.

Attraversando in quei deserti
in quei sentieri stretti stretti
con la fame e con la sete
non si poteva più marciar.

14.

Neppur di notte si dormiva
per le bestie sì feroci
con quei vili sì atroci
non si poteva riposar.

15.

Alla sera appena notte
si accendevan dei gran fuochi
per le bestie sì feroci
per non farsi divorar.

VARIANTES

2.

Quando a Massaua siamo arrivati
noi Alpini siamo sbarcati (...)

3.

che gli Alpini diedero prova
sempre batterli e poi morir.

4.

Pochi erano i feriti
molto meno si son salvati (...)

5.

raccontandoti la trista storia
di ciò che in Africa ho passà.

6.

batteremo quei ribelli (...)

7.

Col fucil che noi abbiamo (...)

8.

Colla polvere a balestite (...)

9.

ne abbiamo centosessanta
andremo all'arma bianca (...)

11.

Terminata la campagna
e finita la battaglia
rivedrem la bella Italia
e la cara amante ancor.

12.

Tante pene che ho sofferto
in quei sentieri così stretti
pien di affanno e di dolor
in quei deserti maledetti.

13.

Traversando quei deserti
quelle valli strette strette
dalla fame e dalla sete (...)

16.

Si dormiva sul terreno
sulle sabbie riscaldate
sia d'inverno che d'estate
faceva un caldo da morir.

17.

Or mi trovo a te vicino
o bell'angelo del paradiso
muovi un labbro ed un sorriso
e poi stringimi al tuo sen.

REMARQUES

1896. Guerre d'Afrique. Le général Baldissera libère les assiégés d'Adigrat. En octobre, on reconnaît le «statu quo» en Somalie et Erythrée.

Le texte du cahier de Cerise a été écrit «A La Thuile le 18/11/1899», donc trois ans après ces faits.

SOURCE

Témoïn: Adolphe Rey (*1870)
Enquêteurs: Edoardo Pennard, 1954~1957,
Emma Bochet, 1980/81
Lieu: Courmayeur (Dolonne), Pré-St-Didier (Verrand)
Date: 1954~1957, 1980/81
Cote: Ha 3
Variantes: du cahier de Cerise (Ayas, St-Jacques,
19^e Concours),

BIBLIOGRAPHIE

- DOMAINE J., *Le chant*, p. 11
- LAGNIER E., *Enquête*, p. 313, n. 48
- SAVONA V., STRANIERO M., *Canti della Grande Guerra*, vol. I, p. 208
- S.A.T., *Sui monti Scarpazi*, p. 48
- VIAZZI L., GIOVANNINI A., *Cantanaja*, p. 126